

ABBONAMENTI

Udine, 6, domicilio, nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestro 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestro 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 18

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

INSERZIONI

Articoli, comunicati ed Avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea
Per inserzioni continue, prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10

IL MONUMENTO

AL RE GALANTUOMO

Per tutti i partiti politici che dopo il 1849 si proposero a scopo supremo dei loro sforzi l'indipendenza e l'unità italiana, il nome di Vittorio Emanuele fu il simbolo intorno al quale i patrioti si raccolsero, sicuri di non fallire. Difatti aveva esso dato dopo Novara il pegno di lealtà politica e di propositi di riscossa, da infondere in tutti la fede che dal Piemonte sarebbe partita la nuova mossa contro lo straniero, ed i tirannelli viventi, stontatamente col puntello delle sue baionette. Esso, il Re Galantuomo volente l'esercito sardo si rialzasse materialmente e moralmente, e riacquistasse la piena coscienza di sé — lo mandò in Crimea a raccogliere l'alloro della Cernaia. Esso non nascose mai agli agenti diplomatici austriaci, che quella del 1849, non poteva ritenersi pace, ma tregua; esso raccolse ai primi romori del 1859, il grido di dolore degli italiani oppressi — o il conforto col mettersi a capo dei suoi, comandando sanguinosamente a quella serie di vittorie che dovevano colpire mortalmente la potenza austriaca.

Sdegnoso di Villafranca, salutò lieto il mulo che in nome d'Italia, in nome suo, andavano a comporre la grande epopea del mille; e quando sentì che il sopportare più a lungo l'ignominia del cosmopolita esercito papale, e del Borbone di Napoli sarebbe stata una vergogna per la grande patria nascente, ruppe gli indugi e fiaccò Lamoriciere a Castelfidardo, a Gaeta il figlio del truce Ferdinando II. Nel 1866 l'anima sua soffrì dello scacco immeritato toccato

a soldati e marinai degni di vincere — nel 1867, comprese il lutto di Mentana; e da quell'epoca suo pensiero dominante fu quello d'avere una Italia forte, per vederla potente e rispettata.

A tanta virtù militare, a tanto animo grande, seppe e volle costantemente congiungere la più fina e leale sapienza politica. Quella in specie che aveva per base il massimo rispetto alla libertà interna, per la quale nel 1849, non aveva esitato a sacrificarsi.

Ecco perchè il cuore del popolo italiano, batté sempre all'unisono col cuore del Gran Re; ecco la ragione per la quale tutti i partiti, piansero sulla sua tomba, e tengono ad orgoglio onorarne la memoria.

Il Friuli ultima Provincia del Regno per condizione topografica, si vanta d'esser la prima per l'affetto alla dinastia, e ciò spiega facilmente l'entusiasmo, la commozione che accompagnano la inaugurazione del Monumento al Re. La cui memoria passerà nel nostro popolo come cosa sacra nelle generazioni avvenire.

NAVIGAZIONE

Da un volume pubblicato dalla Navigazione Generale Italiana rileviamo:

Nella prima metà del 1882 i legni della Navigazione Generale Italiana trasportarono in tutto 3,726,817 colli, che pesavano 272,448,633 kil. ed avevano un valore di L. 272,749,642.

Nel terzo trimestre di linee si ebbe questo movimento:

Transoceanica 898,574 colli del peso di 57,863,325 kil. e del valore di lire 42,468,131.

Internazionali: 1,887,390 colli, che pesavano 140,419,779 kil. ed avevano un valore commerciale di L. 118,849,141.

Interne: 992,853 colli, il cui peso era 274,166,529 kil. e il valore a norma dei listini ufficiali, era di L. 116 milioni 926,370.

I passeggeri imbarcati durante il primo semestre del 1882 sui legni della

Navigazione Generale Italiana furono 148,559, dei quali 8874 nelle linee transoceaniche, 3613 nelle internazionali e 108,666 nelle linee interne.

Del passeggeri comuni, 11967 viaggiatori in prima classe, 14089 in seconda, 76987 in terza.

Del r. impiegati presso posto in prima classe 427, in seconda 858 e 3890 in terza.

Nella categoria dei militari vi furono 911 passeggeri in prima classe, 2062 in seconda e 37986 in terza.

Questo traffico di merci e passeggeri fu fatto da 89 piroscafi, di 670,29 tonnellate di registro, e avevano una forza complessiva di 21810 cavalli. Di essi 46, per 35,332 tonnellate, lavoravano sotto la dipendenza del compartimento di Palermo, e 43, per tonnellate 31047 alla dipendenza della sede di Genova.

Percorsero gli 89 piroscafi, durante il semestre, 761,323 leghe sopra la vasta zona che si estende da Singapore e da Batavia fino a New-York e dallo Equatore al 50° di latitudine.

Brazza e Stanley

In una lettera da Bruxelles all'Economiste troviamo riferito un colloquio col presidente dei ministri del Belgio.

Il signor Frère-Orban disse al corrispondente del giornale parigino:

Intorno alla spedizione (Stanley) non posso darvi molte informazioni, perchè il ministero vi si è mantenuto completamente estraneo.

Tuttavia, continuò il ministro, credo di saperne abbastanza per dirvi che, da alcune settimane, la posizione è ben cambiata al Congo.

Stanley ha saputo, naturalmente, prendere il suo movimento insurrezionale del paese per rovesciare il Makoko e per mettere al suo posto un indigeno che gli è devoto. Mancando il re Makoko e i suoi capi, l'esecuzione del trattato concluso da Brazza in favore della Francia è dunque molto compromessa.

Quanto al governo belga, esso non ha a che fare in tutto ciò; esso non ha mai né stipendiato, né incoraggiato una spedizione che potesse ledere gli interessi francesi. Se il re si è associato personalmente ad una intrapresa di carattere privato, noi non ci entriamo per nulla.

Il Re può disporre nel modo che più gli piace del suo denaro, ma io dichiaro che esso non ha mai creduto di spiacere alla Francia patrocinando una missione puramente umanitaria.

Il Generale Goldschmidt, che si voleva far passare per belga, è un inglese

ed io non credo che egli sia incaricato dal re dei belgi di compiere una spedizione militare.

Lo si sa d'altronde che noi non accarezziamo velleità bellicose e che, più né meno che al Congo, anche in Europa, noi non desideriamo la guerra. Io già diedi tutte queste spiegazioni al governo francese, che ne rimase soddisfatto; ma importa soprattutto che l'opinione pubblica in Francia sia esattamente informata su questo punto.

È necessario che si sappia qualmente la responsabilità morale e materiale del Belgio non vi è menomamente impegnata.

Così parlò l'eminentissimo uomo di Stato. «Se io», conclude, «il corrispondente, ho ben compreso le espressioni del ministro, sembra che questa questione del Congo abbia dignità arcaica, qualche imbarazzo al gabinetto belga e che esso intenda liberarsi assolutamente dalla spedizione compromettente preparata da Goldschmidt.

CHAMBORD È MORTO

Prosdorf 24. Chambord ebbe una febbre violenta durante tutta la notte. Conservò i sensi fino all'ultimo momento. Desidero della contessa non avrà luogo alcuna carissima pubblica a Prosdorf, i funerali si faranno a Gorizia, ma soltanto fra otto giorni.

Prosdorf 24. Alle ore 8 e 1/2 ant. molti sintomi indicavano già imminente la morte di Chambord.

Tutti i parenti e gentiluomini francesi presenti a Prosdorf erano riuniti attorno al letto del moribondo. Sebbene sembrasse già morto, lottava ancora.

Alle ore 7 25 spirò tranquillamente. La contessa cadde svenuta. Il conte Bardi chiuse gli occhi al defunto.

I gentiluomini e i servitori gli baciavano le mani.

Domestici, professori Drasche, Kuhlrat e Manser imbalsamarono il cadavere.

LA GUERRA NEL TONKINO

Parigi 24. Il Figaro dice che 1500 francesi combatterono a Phuhoi contro 15,000 chinesi bene armati, protetti da truppe rese inaccessibili mediante deviazioni delle acque.

I nemici erano soldati regolari cinesi. Havvene 45,000 scaglionati a Phuhoi, Sontay, Bacninh. I cinesi perdettero 1700 uomini, i francesi 114.

Parigi 24. I ministri assenti affrette-

ranno il loro ritorno causa le notizie giunte dal Tonchino.

Bouet il 23 agosto si recò con 1800 uomini e 14 cannoni verso Sontay.

La colonna sarda attaccò le truppe difese da 6000 chinesi bene armati. Rientro verso sera dopo un combattimento che durò tutta la giornata. Il centro occupò le fortificazioni di Phuhoi, vi passò la notte e rientrò l'indomani sera. La destra si avanzò lungo il fiume protetta dalle cannoniere. Prese la pagoda fortificata, bombardò le batterie dei nemici ma dinanzi alla rottura della diga una parte della colonna imbarcò sulle cannoniere francesi conservando la pagoda. In seguito a questa ricognizione il nemico sgombrò le posizioni e ripiegò su Sontay. I francesi ebbero due ufficiali e dieci soldati uccisi, due ufficiali e 47 soldati feriti. I cinesi ebbero 800 morti e circa 1000 feriti.

SETTIMO NON RUBARE

Molto spesso, il r. Fisco sequestra giornali democratici.

Più spesso ancora si aggiunge che i giornali sequestrati, o vengono liberati senza processo, o vengono assorbiti dalle tasse.

Avvenuto questo, si crede forse che il fisco, istituito per proteggere la società contro i ladri, restituisca al suo legittimo proprietario la copia intercettata dal fisco?

Niente affatto.

Ma come? I giudici non han dichiarato non farsi luogo a procedere?

Certo. I giudici non hanno luogo a procedere, ma il fisco non ha diritto di restituire la copia intercettata al fisco.

Lasiate almeno che la vendano a peso di carta?

No.

No? No, sicuramente.

Il caso è succeduto a Milano: Venero sequestrati due numeri dell'Uomo di Pietra. Un responso del giudice istruttore riguardo all'uno e un verdetto dei giurati riguardo all'altro, dichiararono infondati i sequestri e di dietro una sentenza assolutoria.

Furono chieste alla procura le copie intercettate, e la procura non le volle rilasciare.

Fu interpellata la Corte d'Appello, e la Corte d'Appello dichiarò di non poter restituire, malgrado il famoso precepto del decalogo che dice a tutti, ma più d'ogni altro ai magistrati, sotto: non rubare.

APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

XXIII.

Capitolo d'ipocrisia.

Poiché ebbe riconosciuto Baratin, l'avaro gli venne incontro.

— Ospite mio, gli disse col sorriso sulle labbra, voi avete disertato la mia dimora questa notte. Ciò non va bene. Ho avuto paura che vi fosse toccato qualche accidente ed ho detto a mia figlia: — «Perché non è venuto il nostro amico?»

— Mariam ha risposto?

— Oh! Mariam non mi ha nemmeno ascoltato. Questi figli crudeli che sono tanto amanti s'infischiano della vecchiaia che non ha per consolazione che la loro tenerezza e la loro beltà. La sorella è maritata ed essa non pensa che al matrimonio. Dacché Zaira ha abbandonato il nostro focolare muore di melanconia. Se ha parlato una sola volta è stato per dirmi: — «Zaira è felice, lei!»

— Dimodoché per salvare l'avvenire della figlia il padre deve sacrificarsi. Occorrerà, lo sento, ch'io apra la porta e dica al mio uccello: — «Volati!»

Non debbo lamentarmi pertanto, poiché

la mano di Dio s'è fermata sopra di me. Al momento di perdere la mia ultima figlia egli m'ha mandato un figlio. Voi siete mio figlio, voi!

— Cercate dunque uno sposo per Mariam?

— Cercarlo! Io, suo padre?.. guardate, vorrei nascondere la sua bellezza in fondo ai deserti e dire a tutti ch'essa è brutta come l'orco. Almeno sarei certo di vivere con lei più a lungo. Ma, la civetta! sa d'esser bella. Per andare alla chiesa ha saputo scegliere la veste più fina. Ha annerito le pupille col kohl ed ha tinte le mani di henné. Dirà la sua preghiera con un bel rosario di corallo, ed il primo cristiano che la vedrà avrà il diritto di mandarmi un messo per rapirla. Ed io, io non potrò custodirla.

— Padre sfortunato! disse ironicamente Baratin.

— Voi mi compiangete, voi, grazie! Vi fu un istante di silenzio. Baratin tratteneva il suo sdegno. S'era prefisso di simulare i suoi pioseri. La collera lo soffocava. Venti volte l'impulso gli spuntò sulle labbra e venti volte seppellì.

— Ristoso che perdere la mia figliuola, riprese Abou Jacob, preferirei dare la metà degli anni di vita che mi rimangono.

— Davvero? interruppe Baratin.

— Lo giuro id faccia a Dio che...

Tacì! esclamò il nostro eroe.

Figlio mio!

Sì, tacì! La tua furberia non potrebbe ingannarmi ancora. Ti conosco,

bestia volenosa, e ti dichiaro che il tuo sogno infernale non sarà realizzato.

— Che dite voi? perchè questa minaccia?

— Tu hai venduto Zaira!

Queste ultime parole, pronunciate con accento d'accesa, fecero grande impressione sull'animo del vecchio. Riuscì tuttavia a respingere nel petto il sangue che gli affluiva al cervello e si fu sorridendo a metà che rispose dopo breve silenzio.

— Ho venduto Zaira! a chi? ad uno sposo che l'ama.

— Tu l'hai venduta allo sceicco Daoud.

— L'emiro più potente della pianura.

— Un principo crudele che saccheggia le carovane e s'accontenta i viaggiatori.

— Un cristiano, figlio mio!

— Un doppio rinnegato!

Benel ecco che vi esprimeva come gli abitanti di Bellemme. Lo sceicco Daoud, che voi non conoscete e che io debbo difendere perchè ha sposato mia figlia, è un capo di tribù che ha ricevuto il battesimo, come Cristo nelle acque del Giordano. Io lo so, io. Saccheggia le carovane? Qual è quel capo di tribù che non faccia altrettanto? E poi ciò non mi riguarda. Esso amava mia figlia.

Come ha amato le schiave che sono nel suo harem. Hai venduto Zaira, tel dico io, ma non venderai Mariam.

Il vecchio credette comprendere l'amore di Baratin per sua figlia.

— Venderò Mariam? disse maliziosamente. No, come non ho venduto sua sorella. Sceglierà lei stessa il suo sposo, e purché come di solito, mi vengano

contate cinquemila piastre di dote, sarà libera di amare chi vorrà.

La frase «di solito» che era stata lanciata dall'avaro, turbò Baratin. Se non avesse sorpreso un passo della conversazione accaduta fra Abou Jacob ed il suo complice e che abbiammo notata ai suoi tempi timidi non si fossero basati che sulla narrazione del prete della chiesa di San Giovanni, avrebbe forse cessato di opprimere il vecchio?

ma si ricordò e vergognandosi di discorrere con un tale avversario, si pose in atteggiamento nomico.

Tacì, esclamò, perchè ogni tua parola è delitto. Giorni fa hai detto ad un Arabo: — «Vendi Mariam e ti darò la mia vigogna».

— Ho detto questo?

— L'ho inteso.

— Ebbene, replicò il vecchio, prevedendo che non poteva più calcolare sulla presenza di Baratin nella grotta, ebbene per Allah! è dopo?

— Difenderò Mariam.

— Essa è dunque vostra figlia, sidi?

— Dissi ridendo Abou Jacob.

— E forse la tua, padre indegno?

— L'ho creduto fino ad oggi, sidi.

— Tu mettaggi? sia! tieni a mente le mie parole.

— Udimmo. Lo raccolgo come pietra preziosa.

— Io abbandono quella grotta ove non avrei dovuto mai porre il piede.

— Ben detto.

— Passerò ogni giorno di qui, per questa strada che appartiene a tutti.

— Certo.

— Avrà le mie spie devote...

— Che forse pagherò più di voi.

— Non pagherai certo il mio sguardo.

Io veglierò! Ove un sol giorno, un ora sola, la tua grotta sia priva di Mariam...

... ti denuncierò!

— A chi?

— A tutta Bellemme.

— Bellemme dirà che un padre ha tutti i diritti sopra la propria figlia.

— Dirò a tutti che hai venduto Zaira allo sceicco Daoud per il suo harem.

— Non la compiangano, credetelo.

— Svelerò la tua ipocrisia.

— Infine, dirò fatto io? balbettò.

Baratin non seppe spiegare quel brusco cambiamento. Pensò che rovistando nell'arido cuore del vecchio vi si troverebbero delitti più infami di quelli pei quali lo si accusava. Colui che poco fa si gabbiava del suo leale nemico, si traascinava ora ai suoi piedi. Quella umiliazione era ributtante.

— Che... l'ho fatto io? balbettò.

Baratin non seppe spiegare quel brusco cambiamento. Pensò che rovistando nell'arido cuore del vecchio vi si troverebbero delitti più infami di quelli pei quali lo si accusava. Colui che poco fa si gabbiava del suo leale nemico, si traascinava ora ai suoi piedi. Quella umiliazione era ributtante.

— Grazia, grazia, diceva esso. Resta nella mia grotta. Non dir nulla alla gente di Bellemme. Vivi con noi, Mariam non ci abbandonerà. (Curtinella)

In Italia

Per i danneggiati d'Ischia.

Milano 24. Al grande concerto, dato stasera alla Scala in favore delle vittime d'Ischia, per iniziativa della Società internazionale tra artisti lirici, il pubblico non accorse così numeroso come prevedevasi.

Il palcoscenico presentava un colpo d'occhio stupendo. Il coro era composto di 400 artisti; l'orchestra contava 120 professori.

L'esecuzione fu perfetta; sollevò in alcuni punti entusiastici applausi.

Calcolasi che l'incasso ascenda a 7 mila lire.

All'Estero

Per Casamicciola.

Berlino 24. Lo *Norddeutsche Zeitung* pubblica la circolare 15 corr. diretta ai governi degli stati confederati annunciando il desiderio dell'imperatore di dare un carattere nazionale alla viva simpatia della Germania verso i danneggiati d'Ischia.

Annunzia essersi costituito, d'ordine dell'imperatore, sotto la presidenza del principe imperiale, un comitato incaricato di far collette. Con lettera del principe pubblicata nel *Reichsanzeiger*, i governi sono pregati di lasciare collette ed anzi di agevolare mediante la creazione di comitati locali.

Berlino 24. La *Norddeutsche* dice che Re Umberto ringrazia l'imperatore Guglielmo del telegramma, affettuosissimo e della sua simpatia per la disgrazia d'Ischia.

Fuori gli stranieri!!

Hongkong 28. In seguito ad alterco, Canton, e dei coolies, l'europeo fu arrestato. Regna grande eccitazione contro gli stranieri. Alfasi invitano il popolo a massacrarli. Una corvetta inglese recasi a Canton.

Orribile.

Vienna 24. Un disastro da San Poelten annuncia che a Pottembrum fu arrestata una giovane serva, incolpata d'un orribile delitto. Essa avrebbe gettato ai malati il suo neonato. Furono trovate nella stalla le ossa del bambino.

Grave disgrazia.

Telegrafano da Odessa che domenica a mezzanotte, a Kiev avvenne una tremenda disgrazia. Si teneva una festa sul fiume Dniiper.

Scoppiò all'improvviso un uragano; quattro barche furono capovolte. Alcuni poterono salvarsi; gli altri, circa 60 la più parte donne e fanciulli, perirono.

Dalla Provincia

Una festa a Pozzuolo. Oggi ha luogo

a Pozzuolo l'inaugurazione della Scuola pratica d'agricoltura, alla quale è intervenuto il prefetto di Udine comm. Mussi.

Di queste feste vorremmo vederne spesso per il bene del nostro paese.

Gazzettino della Città

All'Esposizione. Non v'è un giorno solo che passi senza che numeroso sia il concorso dei visitatori.

Ormai essendosi sparsa la fama della riuscita completa della Mostra, tutti vogliono vederla. Per cui da tutti i paesi capitano forestieri i quali dopo visita non hanno che parole di lode per gli industriali ed operai friulani.

Olt'è deve riempirsi di nobile orgoglio ed incoraggiarsi a continuare sulla via del progresso pacifico e laborioso in cui siamo posti.

Ieri si ebbero i seguenti introiti:

541 biglietti d'ingr. a C. 50 L. 270.50

25 » a C. 25 » 6.25

Incassi precedenti » 9717.50

Totale L. 9994.25

La festa di domani. La città certamente sarà imbandierata e noi anzi speriamo che la sera, in via Mercatovecchio, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Rialto, via della Posta e via Daniele Manin gli abitanti illumineranno le loro finestre per dare maggior splendore alla festa.

Alle 10 e mezza gli invitati si troveranno sotto la Loggia Municipale e le Associazioni invitate, andranno alle 10 e 15 a prender posto attorno il Monumento.

Alle 11 aut. rimbomberà un primo colpo di cannone, seguito da un secondo che sarà il segnale di scoprimento della

statua. Le bande musicali toneranno contemporaneamente la marcia reale, mentre l'artiglieria continuerà a rimbombare.

Parleranno dopo i rappresentanti il Comune, il Senato, la Camera dei deputati, la Provincia ed il Governo.

Le Associazioni possono affilarsi davanti al Monumento e passando per via Sottomonte ritorneranno per Mercatovecchio in piazza V. E.

Ripetiamo che la circolazione con ruotabili d'ogni sorta e cavalli resterà vietata dalle 10 ant. alle 2 pom. per le vie Mercatovecchio, vicolo Palei, via del Carbonio, via del Monte, via Mercerie, via Rialto (della via Lionello alla via Mercatovecchio), piazza V. E., via Daniele Manin, via Belloni, via della Posta (dalla Chiesa del Duomo alla piazza V. E.) e via Cavour (dallo sbocco di via Savorgnana alla detta piazza).

La sera alle ore 8 incomincerà l'illuminazione i cui preparativi sono già pronti.

Sulla spemola del Castello verrà acceso un gran stellone a fiammelle a gas, ed un altro sarà acceso sopra la piazza S. Giovanni.

Al teatro Sociale, serata di gala, con illuminazione straordinaria. Assisterà allo spettacolo il rappresentante la casa reale.

Società dei Reduci dalle patrie battaglie in Udine.

Reduci friulani!

Il Friuli intero, qui in Udine rappresentato, con atto solenne, domani inaugurerà il monumento a colui che trovata l'Italia oppressa da male Signorie interne e straniere la ha sollevata a dignità Nazionale libera e grande.

La vostra Presidenza non potendo rinviare in corpo, atteso il limitato invito ricevuto, tuttavia vi raccomanda d'intervenire alla solennità patriottica cogli altri cittadini, fregiati dalle medaglie meritate combattendo a fianco del primo soldato dell'indipendenza italiana.

Reduci friulani!

Alla nuova generazione mostriamo quanto vivo e perenne si conservi fra noi il sentimento di ammirazione e gratitudine verso il fondatore della nostra libera istituzione — verso quel grande che colto parole l'Italia è fatta ma non compiuta, indicò ad essa che altro rimane a compiere per la vera grandezza della nostra Patria.

Il Presidente

Comm. G. DE GALATEO.

Il vice presidente

Cav. ing. Cirio Tenuti

I Consiglieri

Baldissara dott. Giuseppe, Baschiera avv. Giacomo, Cantoni Gio. Maria, Calotti cav. dott. Fabio, Comencini ing. prof. Francesco, Marzuttini cav. dott. Carlo, Novelli Ermenegildo.

Corsa. La corsa dei *Gentlemen Riders* avrà luogo domani sera alle ore 8 e mezza sul viale di porta Venezia.

I costumi che indosseranno i cavalieri lavorati dal sarto Taddio sono molto ricchi e di buon gusto.

Aspettiamo una folla di spettatori da veder pieni i viali latitanti allo stradone.

La sala del Risorgimento Nazionale all'Esposizione. Espositori e visitatori si lagnano assai della mancanza di un catalogo, senza del quale non è possibile farsi un criterio ed una ragione degli oggetti esposti.

Fatta la rimostranza all'incaricato della custodia sig. Zai, questi rivolse i reclami al Direttore della sala signor avv. Ernesto D'Agostini, il quale alla sua volta dichiarò che fin da lunedì p. p. esso ha compilato il catalogo, e lo ha consegnato alla Presidenza del Comitato Esecutivo, che quindi nessuna responsabilità lo colpisce per la mancanza.

La vista di essa taluni espositori dichiararono di voler ritirare gli oggetti — ma furono trattenuti dal signor D'Agostini colla promessa che esso insisterà presso il Comitato per la stampa immediata.

Dal canto nostro diciamo che la sala del Risorgimento, e quella degli oggetti sacri antichi, sono le *figliastre* dell'Esposizione, non essendo giustificabile la mancanza dei cataloghi, massime colla certezza di venderli, e quindi di non incontrare peso alcuno.

Notifica. Nel *Giornale di Udine* di ieri leggevasi un articolo in cui si diceva che era detta che la signora Malgouani ha costruito un palco, per comodo del pubblico, quasi sopra il portone del Castello, e che chi ne voleva approfittare era avvisato.

Siamo pregati a pubblicare che il palco non è costruito dalla signora Malgouani, che è la proprietaria della casa, ma bensì dai signori Grappin che la abitano.

Proposta per una Società di Assicurazione contro i libelli famosi. Sono pur troppo molte le città in cui si pubblicano giornali che hanno la missione di mettere in ridicolo o diffamare ed ingiuriare le persone; è una berlina che si compie un tanto alla linea, o per essere lasciati in pace, o per istigoli di rancori e vendette personali. La legge, volendo favorire la libertà della stampa, colpisce il *gerente*, che tutti sanno essere un povero disgraziato, il qual vende la propria firma per poche lire, e che non sa nulla di nulla. — Il ricattatore, il diffamatore, l'ingiuriatore sfugge a qualsiasi procedura e ride sotto i baffi. La legge sa che il *gerente* non è colpevole, eppure lo castiga, violando i principi più elementari della punitiva giustizia. È una questione gravissima, che ha torturato gli ingegni più distinti, e che non è stata ancora sciolta.

Né soltanto la querela colpisce l'innocente, lasciando impunito il reo, idè, d'ordinario, è un rimedio peggiore del male. Il querelante, dirò, col *non Righi*, «trovasi esposto ad abbandonarlo alla piena balia, o dell'accusato che trovasi nell'impossibilità di sottrarsi alla responsabilità dei propri atti ingiuriosi e ricattatori, o di coloro che abusano sistematicamente dell'immunità della togli e si compiaciono al pubblico dibattimento di rinnovare e di «ricattare» mille doppi le offese, e tentano, con ogni mezzo di irrisori, di maligne insinuazioni, di irriverenti «relazioni e di sarcasmi velenosi, di «addentare» chi è costretto di difendere il proprio onore, e di insudiciarlo, se «non gli è dato di poterlo colpire».

Ombre dunque i ricatti, le diffamazioni, le ingiurie, o aprire l'adito a diffamazioni e a irrisori legalizzate dalla libertà della stampa, o vendicare altrimenti il proprio onore.

Ma non è lecito farci giustizia da sé. Il principio è santo, è il fondamento del civile consorzio; noi abbiamo rinunciato a parte della libertà onde la Società ci difenda; spetta alla legge, non al cittadino, di punire le offese.

E quando la legge è impotente, quando i suoi rimedi sono peggiori del male, si vorrà forse abbandonare la tranquillità ed il decoro delle persone, delle famiglie alla mercè di farabutti che vendono la ignobile penna, o che servono di vili strumenti ai privati odii e vendette, e molte volte all'ambizione d'chi non ha altro mezzo da sollevarsi che abbassare gli altri? Se l'offesa si commette in pubblico, e se l'offeso si trova condannario nell'intervallo della sua coscienza? Se un ladro mi vuol rubare a non possa invocare il soccorso della forza pubblica, mi è permesso, perfino di ucciderlo, onde impedire di essere derubato. E quando uno pubblicamente mi ruba l'onore, non mi sarà lecito di vendicarlo ed impedire che un'altra volta si abusi a mio danno?

La stampa, si dica, corregge se stessa, il pubblico, un po' alla volta, vi si abitua e sa fare giustizia. Sono tanti anni che l'abbiamo questa legge ed ancora la stampa non si è corretta. Alcuni onesti leggeranno con ribrezzo, o respingeranno i giornali diffamatori. Ma i più sorridenti, tutto al più compassionando il diffamato colle solite frasi: povero diavolo, è troppo, non lo lasciano mai in pace.

Queste cose andava meco stesso rimuginando all'annuncio di certi fatti recentemente avvenuti nella nostra città.

È deploabile che un egregio cittadino debba trovarsi in un duro frangente. Il magistrato, impassibile esecutore della legge, dovrà condannare gli impeti di una santa collera. Ma, come uomo, nell'intimo della sua coscienza, dirà: — forse anch'io avrei fatto lo stesso.

Ed invece certi monopolisti, della onestà, del patriottismo, di ogni generoso pensiero, in nome della libertà o della democrazia, si arrogano il diritto di lacerare la fama, di penetrare nei segreti delle famiglie, d'inventare o avvisare fatti, di attribuire opinioni e ree tendenze, non per quanto dal diffamato abbandonati al suo solo disprezzo, si ristanano dalla nefanda opera, protetti come sono dalla insufficienza della legge.

Mentre studiava se c'era rimedio a siffatta piaga, entrò nel mio studio il rappresentante di una Società di assicurazione, ed udito a che pensassi, mi dice: — Il rimedio è bello e trovato; oggi si assicura tutto, s'istituisce una Società di assicurazione contro i libelli famosi.

E qui, come pratico di tali cose, ideava un ufficio di polizia a scoprire gli scrittori e mittenti dei libelli e quelli che danno l'impetito e l'appoggio al giornale libello. Disoccupati, perché ingiungano ad inetti, invidiano l'altrui bene e, macerandosi dalla bile, sotto manto di vendicare la pubblica moralità, tentano far apparire disonesto chi si trova in migliori condizioni di loro, e se stessi vittime della soverchia ratiitudine. Sono i burattinai che dietro le quinte dirigono i fili, sottraendosi

vigliaccamente coll'anonimo alla responsabilità legale. Le indagini avrebbero lo scopo di stabilire la prova della loro correttezza o complicità per valere al caso dinanzi al Tribunale.

Egli si proponeva di studiare i mezzi preventivi e correttivi, saggliandoli, a seconda dei casi, nel regno minerale o vegetabile.

L'assicurazione, secondo lui, potrebbe, a risparmio di spese generali, essere una sezione di una delle tante società di assicurazione ed abbracciare una o più regioni ed anche tutto il Regno.

Korose è una utopia, pure a me sembra di vedervi qualcosa di pratico. Staremo a vedere.

Avv. Cesare Fornieri.

Arrivo. Questa sera alle ore 5 e mezza arriva il generale conte Gabutti di Bestagno rappresentante la casa reale all'inaugurazione di domani.

Saranno a riceverlo in forma ufficiale le autorità comunali e governative accompagnate dalla musica cittadina e da quella militare.

Banda militare. Oggi alle ore 5 1/2 la musica del nono reggimento fanteria si recherà alla stazione ferroviaria incontro al conte Gabutti di Bestagno, e poscia suonerà sotto la Loggia dalle ore 7 alle 8 1/2.

Onoreficienza. Sopra proposta dell'on. ministro per i lavori pubblici, Sua Maestà il Re, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia, l'egregio signor Giuseppe Griffini di Frattocorno, per l'opera dallo stesso efficacemente ed indefessamente prestata a soccorrere gli inondati di Ronobis di Latisana.

Ci congratuliamo di tutto cuore con l'egregio signor Griffini per la meritata ricompensa, al di lui lodovole zelo, con cui si distingue in pro dei miseri inondati. Notiamo poi che al signor Griffini era già stata accordata medaglia al valor civile quando avvenne l'inondazione del Po a Piacenza nel 1879.

Il maestro Giacomo Verza, non abita più nella casa segnata sulla guida di Udine dell'Avogadro, ma bensì in via Pascolle n. 23, casa interna.

Bagni. Questo caldo fa tornare i bagnanti nella vasca del signor Stampetta, in cui si trova l'acqua da 17 a 20 gradi, e si può trovare un po' di sollievo allaafa che ci opprime.

Avvisiamo i signori forestieri che il bagno del signor Stampetta ha tutta le possibili comodità, luce e principale una pulitezza Olandese.

Nel moto la vita. Il Ministero della Guerra mise a disposizione del suo collega del Commercio, le armi e gli istruttori per lo insegnamento della ginnastica e degli esercizi militari nelle scuole agrarie.

Congressi, Esposizioni, Concorsi, ecc. Presentemente oltre la nostra Esposizione provinciale sono aperti i seguenti:

XVI Congresso degli alpini italiani in Brescia (a tutto il 5 settembre);

Congresso agrario nazionale in Alessandria a tutto 31 ottobre);

Congresso geologico in Fabriano (a tutto il 12 settembre);

Esposizione di bestiame in Pisa (a tutto il 15 ottobre);

Conferenza fra i maestri di ginnastica a Napoli (a tutto il 20 ottobre);

Conferenza fra i maestri di ginnastica a Torino (a tutto il 5 ottobre);

Concorso ed esposizione internazionale di macchine per la lavorazione della canapa in Castelmaggiore (a tutto il 10 settembre).

Trasporto dei carcerati. Il Ministro dell'Interno ha determinato che anche nel 1884 il servizio dei trasporti carcerari sia fatto ad economia dei Comuni.

I sindaci dovranno disporre che il servizio continui a procedere colle norme finora osservate e dovranno presentare sollecitamente i conti delle spese sostenute, per ottenere il pronto rimborso.

Teatro Sociale. Questa sera *Rigoletto* — domani sera — serata di gala — *Faust*. Il celebre artista, Costelmari completamente ristabilito, sosterrà la parte di *Mefistofele*.

Pei forestieri. Presso l'Ufficio di Polizia Urbana sotto la Loggia S. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele, vi è un elenco degli alloggi disponibili in famiglie private coi relativi prezzi.

In Tribunale

Il matrimonio dei preti. Francesco Luqua nacque in Landese, Francia nel 1821.

Fecce i suoi studi a Dax, dopo di che ebbe gli ordini sacri.

Dottore in teologia appartenne sino al 1872 in qualità di canonico all'arcivescovato di Bordò.

In seguito però a certe questioni avute con i suoi superiori pubblicò un opuscolo intitolato: *I misteri di un vescovo*, che gli valse una condanna della Corte d'Assise a trenta mesi di carcere.

L'autorità diocesana lo interdisce a divinis, e gli proibì di indossare più la sottana.

Egli non si curò punto di tale divieto e continuò a vestirsi da prete, sino a che tradotto in giudizio subì una novella condanna a tre mesi di carcere.

Scontata la sua pena egli si rifugiò nel Belgio, cercando, senza successo, di fondare una novella Chiesa; la Chiesa democratica e sociale, e finì nel 1875 per ammalarsi con madamigella Luigia Oabea zitellona di 63 anni, come lui nativa di Landese, la quale, se non possedeva la freschezza della gioventù, possedeva però bel quattrini.

Un certo M. D. col quale ella aveva vissuto in intimità per circa quaranta anni, morendo le lasciò in eredità circa 23 mila lire di rendita.

Questa fortuna permise al canonico Luqua di fondare a Parigi alla strada dei Santi Padri, una biblioteca, la biblioteca della repubblica dell'avvenire. «Questa speculazione però non fu fortunata, ed il signor Luqua nell'anno passato dichiarò fallimento per circa trentamila lire».

Fu allora che madama Luqua avanzò una domanda contro suo marito innanzi al Tribunale della Senna chiedendo la separazione dei beni.

Il signor Luqua si rese contumace, ma il sindaco del fallimento, nell'interesse di tutti i creditori si presentò, ed energicamente sostenne il rigetto della domanda, negando alla signora Luqua la sua qualità di moglie, ed attaccando per conseguenza la validità del suo matrimonio con l'abate.

Secondo il sindaco del fallimento per dimandare la separazione dei beni occorre che vi sia il matrimonio.

Ora il signor Luqua, avendo preso gli ordini sacri, non li ha mai perduti, malgrado la interdizione del vescovo, essendo il carattere sacerdotale indelebile e quindi non 1875 egli si trovava, come si trova oggi, nell'impossibilità di contrarre un matrimonio legittimo.

Il Tribunale si favorevole requisitoria del sostituto procuratore imperiale Gastambide, ed appoggiandosi sulla giurisprudenza della Corte di Cassazione di Parigi non ha esitato a dichiarare la nullità del matrimonio.

Nota allegra

Due antiche compagne di collegio si scambiano le rispettive confidenze.

— Ebbene, l'assicuro che ingannare il marito non è poi così divertente come credevi.

— Davvero?

— E mi pento d'averlo fatto.

— Ebbene: quand'è così... mi ci voglio provare per pentirme anch'io.

Un individuo incontra sul Corso Vittorio Emanuele un *car-bolsen* vestito a nuovo e all'ultima moda:

— Sapete voi, caro amico che siete sfiorgeggiante? Avete fatto qualche eredità?

— No, ma ho un sarto che se la passa bene e non mi secca.

Sciarada

O tessi canapa — O tessi lino,
Semplice il primiero — Mi formerai,
Col litro i liquori — Misuri, il vino,
L'olio, coll'altro — Li peserai.
Fin negli antipodi — Non che vicino,
Col tutto all'uomo — Tu parlerai.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Te vaglia.

Varietà

La statua di Lafayette. La città di Puy inaugurerà la statua di Lafayette il 6 settembre prossimo, data anniversaria della nascita del generale. Questa statua è opera dello scultore Kiville, e venne fatta a spese dello Stato, della città di Puy, del dipartimento dell'Alta Loria e di privati.

Il signor Waldeck-Rousseau ministro dell'interno, il generale Thibaud ministro della guerra, il signor Morten, ministro plenipotenziario

Stati Uniti a Parigi, e il colonnello Lichtenstein, rappresentante il presidente della Repubblica, assisteranno all'imponente solennità.

Il programma delle feste non è ancora fissato, ma si sa fin d'ora che i ministri partiranno da Parigi il 5 settembre e saranno ricevuti alla Stazione dal signor Ribell, prefetto, dal sindaco di Puy e dalle autorità militari.

La statua che si erigerà al celebre guerriero dell'indipendenza americana, è la prima che i francesi abbiano pensato di innalzargli.

Lafayette è oriundo dell'Alta Loira.

Il cadavere di Webb. Si sa che la Tribuna di New York aveva messo in dubbio la realtà della morte del capitano Webb nei gorghi del Niagara ed emessa la ipotesi che l'interposto nuotatore avesse semplicemente rappresentato una commedia allo scopo di farsi della ricchezza. Questo scetticismo sembra che fosse mal fondato, perché si è ritrovato il cadavere del capitano Webb.

Il Corriere degli Stati Uniti riferisce in quali circostanze:

Alle 10 del mattino sabato scorso, un giornaliere per nome Turner, scorse un uomo annegato galleggiante nel fiume presso Lewiston, a quattro miglia dalle rapide.

Turner fece parlare della sua scoperta al signor Robinson, e tutti e due avvicinandosi con una barca al corpo galleggiante, l'hanno rimorchiato sulla sponda americana, dove fu subito riconosciuto per quello del capitano Webb.

Era poco sfigurato e portava ancora i calzoni di seta rossa, di cui il temerario nuotatore s'era vestito per la sua folle impresa.

Il lato destro del corpo era scorticato e strappato, e si vedevano alcune macchie nere ed azzurrognole sulla testa e sulle spalle.

L'esame medico ha fatto scoprire inoltre sul capo, un taglio lungo tre pollici e largo abbastanza per lasciar vedere il cranio.

Questa ferita, cagionata indubbiamente da qualche delle rocce subacquee che sono all'ingresso della voragine, ha determinato una morte immediata.

L'autorità giudiziaria ha dichiarato che il defunto si trovò annegato, ciò nessuno pensava di contestare.

Un po' prima che si scoprisse il corpo, il signor Federico Kile, amico del capitano Webb, aveva telegrafato da Boston, promettendo cento lire sterline di ricompensa, a chi ritrovasse i resti del campione dei nuotatori inglesi.

Chiesa galleggiante. Il vescovo cattolico di Para e Amazoni vuole fare costruire una chiesa galleggiante. Para una cosa spinta, ma pure viene accettata, e non desta meraviglia per chi vive in America.

Questa chiesa dovrà navigare il grande fiume. Il legname sarà fornito dai boschi dell'Amazoni, e dev'essere del più prezioso.

Nel piano superiore si troveranno le stanze per missionari. Avrà l'altare, il confessionale, il coro, l'organo, la fonte battesimale, ecc.; e porterà il nome di Cristoforo.

Il preti si fermeranno di quanto in quanto in tutta la lunghezza del fiume. Essa servirà per portare i missionari d'Europa nella Guyana, Venezuela, Colombia, Equatore, ecc.

Uno strano rapimento. Leggiamo nel Progresso Italiano Americano:

«Domenica mattina fu arrestata a Brooklyn una giovine di 22 anni, certa Lena Roser, alias Peters, di Elisabethport, N. J. per aver rapito dalla casa paterna una ragazza diciannovenne, certa Nellie Arkenburgh.

«La Roser, adesso la ragazza con prometterle di andare a comprare una gramaglia e dei confetti, e l'attirò fino a Williamsburgh, ove la polizia era già informata del rapimento e la arrestò immediatamente.

«Essa non sa addurre alcun motivo del suo operato tranne una grande affezione che essa nutre da lungo tempo per la piccola Nellie e che la indusse a rapirla colla intenzione di tenerla seco.

«La Roser fu trattenuta in carcere in attesa del dibattimento, e la ragazza venne resa alla sua famiglia.

Attacco e difesa in ferrovia. Sabato sera, su la linea tra Parigi e Vincennes, una giovine, certa signorina Brache, trovavasi sotto la galleria di Fontenay-sous-Bois. Costei, toltesi il pastrano, glielo gettò sulla testa e le si gittò sopra esclamando: «Sarà di te come delle altre.

Ma la signorina resistette e, quantunque non potesse impedire al suo aggressore di rubarle il portamoneta, s'avviò a gridare al soccorso, che poté trattenerlo sino alla prima fermata: e là darlo in mano alla pubblica forza.

Il briccone fu riconosciuto per certo Napoleone Cornu d'anni 25 commesso libraio.

Notiziario

Italia e Marocco.

Roma 24. Alla Consulta giunsero oggi lunghi dispacci del vice-ammiraglio Del Santo, comandante della nostra squadra che si trova presentemente nelle acque del Marocco. L'ammiraglio notificò al ministro Mancini che la vertenza fra l'Italia e il Marocco fu risolta, in modo soddisfacente. Il Sultano sarà pagare le indennità ai nostri connazionali e allontanerà i funzionari che fanno atti di ostilità contro gli italiani residenti in quell'impero.

Per la morte di Chambord.

I giornali commentano la morte di Chambord. I clericali prepararono un grande funerale a Roma. La vedova lavò direttamente al Vaticano una telegramma per annunciare la morte del conte.

Sono indifferenti.

Parigi 24. La notizia della morte di Chambord ha prodotto pochissima impressione. I giornali legittimisti pubblicano supplementi per annunziarla. Ma con poco successo.

Hanno sempre torto gli Italiani...

Vienna 24. Telegrafano N. F. Presse che i quattro deputati slavi alla dieta istriana si recheranno a Vienna per chiedere un'udienza dall'imperatore. Non è vera la notizia che il redattore della Nasa Sloga sia stato gettato in mare dalla popolazione di Parenzo.

Credevi che la dieta verrà chiusa, volendo il ministro Taaffe, in odio agli italiani, dare una soddisfazione agli Slavi.

Ultima Posta

Il Colera.

Alessandria 24. Ieri i morti dal colera a Cairo furono 1, ad Alessandria 33.

Il testo della Nord Deutscha.

Ecco la traduzione letterale della nota ufficiale che oggi vien commentata da tutta la stampa europea:

«Nell'impero germanico, non si si occupa che assai rado e generalmente quasi di voto della guerra incessante che la stampa francese, senza distinzione di partito, muove al vicino impero, nelle forme più diverse e gareggiando negli attacchi per violenza e sconvenienza.

«In ragione della loro naturale freddezza, la suscettività nazionale dei tedeschi non si sentì tocca fino ad oggi che ben poco; essi difficilmente potranno comprendere le passioni che trovano la loro espressione in una simile tempesta d'insulti e d'eccezioni.

«Tuttavia quando a quando è forse opportuno, se non altro per amore della pace, di riassumere l'impressione che questi attacchi i quali si rinnovellano con violenza sempre crescente, possono produrre.

«Questa impressione, in tutti i freddi osservatori, anche in Francia, se pare ve non sono ancora in quel paese, è che la Francia — per la violenza eccessiva degli apostoli della rivincita e considerato l'eco che essi trovano non solo fra i loro stessi compatrioti, ma ben anche fra gli agitatori dell'Alzanza-Lorena che condividono il loro modo di vedere.

«Senonchè riconoscendo ciò si arriverà necessariamente alla convinzione che un simile stato di cose non potrebbe durare a lungo, senza compromettere gravemente la pace verso cui tengono tutti gli uomini politici seri.

«Perchè, più si fanno violente le passioni in coloro che non tralasciano di provocare una agitazione per la scopo diversi più sarà difficile di prevedere se e fino a quanto ancora queste passioni potranno esser contenute nei limiti della pace esterna.

«Qui è proprio il caso di ripetere il motto popolare tedesco: A forza di pungere il diavolo sul muro, il diavolo finisce per comparire in persona.

Londra 24. Il Times, in occasione dell'articolo della Norddeutsche attacca vivamente la Germania; dice che tale linguaggio è contrario alle convenienze della cortesia in uso fra gli Stati. Nessuno pensa seriamente che la Francia voglia turbare la pace d'Europa.

Telegrammi

Austria-Ungheria.

Vienna 23. Nel recente Consiglio dei ministri conformemente alle vedute dei ministri ungheresi, furono prese delle risoluzioni che calmeranno il sentimento nazionale ungherese irritato per la rimozione degli stemmi ungheresi in Agram,

a toglieranno il pretesto ad agitazioni ulteriori. Se i sentimenti si calmeranno e non si ripeteranno i disordini, il governo ungherese presenterà alla Camera ungherese tali proposte in senso di conciliazione da rimandare il malinteso in quest'affare.

America.

Nueva York 23. Gli insorti d'Haiti riportarono una importante vittoria i porti di Miragoane, Galemia e Jacmel furono chiusi al commercio estero.

Memoriale dei privati

MERCATO FRUTTA.

Udine 25 agosto
Persico da c. 25 a 30
Sustini freschi da c. 12 a 14
Pera basiarde da c. 30 a 35

MERCATO LEGUMI.

Udine, 25 agosto
Fagioli con tegia da c. 7 a 12
Patate da c. 6 a 8
Fagioli freschi da c. 20 a 36

MERCATO POLLANE.

Udine, 25 agosto
Oche al kilogr. da 1.060 a 0.75
Galline da 1.100 a 1.10
Polastri da 1.135 a 1.50

COMBUSTIBILI.

Udine, 25 agosto
Legna in sorte da 1.180 a 2.25
Carbone da 1.570 a 7.90

MERCATO Fieno.

Udine, 25 agosto
Fieno nuovo da 1.270 a 4.20
Paglia da lettiera da 1.360 a 3.80

MERCATO GRANARIO.

Udine, 25 agosto
Fruento nuovo da 1.1650 a 17.50
Segala nuova da 1.1080 a 11.80
Granoturco comm. da 1.1200 a 13.50

DISPACCI DI BORSA.

VENEZIA, 24 agosto.

1 luglio 90.85 a 90.80, Londra 3 mesi 24.95 a 25.04, Francese a vista, 90.85 a 90.90.

Valute.

Pari da 30 franchi da 20. — a — Banca conosciuta da 210.75 a 211.35; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 188 a — Società Costr. Ven. 1. gennaio da — a —

FIRENZE, 24 agosto.

Napoli d'oro 20. — a — Londra 25.03 Francese 99.80 Astori Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Meridionali — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 90.02 —

PARIGI, 24 agosto.

Rendita 3 1/2 79.80 Rendita 5 1/2 108.47 Rendita italiana 90.87; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.33 — Italia 8 1/2 inglese 100.11 Rendita Turca 10.52.

BERLINO, 26 agosto.

Mobiliare 594. — Austriache 344.60 Lombardo 260.50 Rendita 90.60.

LONDRA, 28 agosto.

Inglese 100.618; Italiano 92.83; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 24 agosto.

Mobiliare 289.40; Lombardo 150.75; Ferrovie Stato 315.75; Banca Nazionale 897. —; Napoli d'oro 9.50 Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 119.80; Austriaca 79.80.

DISPACCI PARTICOLARI.

VIENNA, 24 agosto.
Rendita austriaca (carta) 75.60 Id. autr. (arg.) 79.80 Id. stat. (oro) 92.80 Londra 119.40 Nap. 95.01/2

MILANO, 24 agosto.

Rendita italiana 90.95; Israli —; Napoli d'oro 20. —.

PARIGI, 24 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 90.87.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

NEGOZIO D'OTTICA
GIACOMO DE LORENZI

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei modesti articoli si assume qualunque riparatura.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **Formula magistrale ricotta** della vera pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero un completo, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono D. N. per allibrante **Pilole professori L. PORTA**, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa** che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, sradicando le **Blennoragie** e recenti che croniche, ed in alcuni casi **catari** e **ristringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazioni credetemi

Ditta, 12, Settembre, 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accostare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

PROCESSO GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUCCI al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

GUERRA ALLE MOSCHE

presso il Negozio di terraglie e vetri, G. A. TONINELLO

in Mercatovecchio

trovasi un assortimento di

PIGLIA-MOSCHE

di vetro a sistema perfezionato

a lire 0.60 0.80 1.00.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchio casa Oella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tulle — faille — fiori artificiali — rasi. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati

— BUCON GUSTO —

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, ronce ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccolo in Udine.

AVVISO

Durante il tempo dell'Esposizione in Trattoria con alloggio alla

Torre di Londra

resterà aperta tutta la notte. Il sottoscritto non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela, stante i scatti viari e cibarie di cui è fornito a prezzi discretissimi.

VINCENZO LUCCI.

FABBRICA
Acque Gasose
di SELTZ
UDINE - O. BURGHART - UDINE
posto alla Stazione Ferroviaria

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	AZIONI	Valore delle Azioni all'ultimo corso.
Comp. d'Assic. di Milano	6200	1040 21400
Comp. Anonima di Torino	500	375 2800
Assic. Anonima di Venezia	1000	800 4250
Riunione Adriatica di Sicurtà	1000	400 1700
Comp. Reale di Milano	5000	1000 10000
Italiana di Rassicuraz.	2000	400 8100
Italia	500	125 110
Cassa Paterna	1000	400 2000
La Paterna	500	110
The Grosvenor	5000	1000 14000
La Nazionale	500	125 83
Cassa Generale Agricola	500	200 120
Il Mondo	500	600 875
Il Danubio	500	125
La Centrale	500	125
The London and Lancashire	6000	3250 10825
Lloyd Suisse	1000	1000 2500
La Confiance	500	300 910
La Nation	500	200
Prima Società Ungherese	10000	1000 11000
La Fondiaria	500	100 90
Azienda Assicuratrice	1000	800 1940
Il Sole	500	500 1225
L'Aquila	500	100 2325
Il Mondo	500	125 125
British and Foreign	fr. 2500	100 55625
Fondaria	250	125 140
L'Agraria	1000	500 500
La Balista	500	125 170
L'Urbania et La Seine	500	125 7
La Renalassance	5000	1250 8000
L'Union	1000	1000 1515
L'Urbania	500	125 115
L'Armement	5000	1250 1600
La Compagnie maritime		
SOCIETÀ MUTUE		
Società Reale		
La New York		

Il Prof. ENRICO BLUMBERG

da lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo: — Mercatovecchio N. 27 no 11°.

Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli in via della Prefettura n. 6.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antim.	ore 7.21 antim.
" 3.10 antim.	" 9.45 antim.
" 5.05 antim.	" 1.30 pom.
" 6.45 pom.	" 9.15 pom.
" 8.25 pom.	" 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
" 5.55 antim.	" 9.55 antim.
" 7.15 pom.	" 1.15 pom.
" 8.45 pom.	" 3.35 pom.
" 10.15 pom.	" 5.15 pom.
" 11.45 pom.	" 7.45 pom.
DA UDINE	A PONTEDERA
ore 6. — ant.	ore 8.58 ant.
" 7.45 ant.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	" 1.15 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.25 ant.
DA PONTEDERA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.55 ant.
" 4.20 ant.	" 6.10 ant.
" 1.38 pom.	" 4.15 pom.
" 3. — pom.	" 6.45 pom.
" 6.35 pom.	" 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.55 ant.	ore 11.30 ant.
" 6.04 pom.	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	" 9.25 ant.
" 9.05 ant.	" 1.35 pom.
" 5.05 pom.	" 8.05 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 54

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Libo, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; G. G. R. L. A. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Andriotti, Trento, Giupponi Carlo, Friuli C., Santoni Spilato, Alghero; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jacchi F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignovante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti correntani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, questa TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fa conoscere fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapponum*. Linneo la classificò fra le *Simantre Corimbifere* della *Stigandria Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di ristricciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovino uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che richiedano per vera delle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure, indispensabile per lenire i dolori, provenienti da gotta o dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed in tutte altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 6 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigie, colla giunta di cent. 20 ogni rotolo. Notoria, il 30 dicembre 1890. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicai della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi faceva dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERRALLI.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
AVVENIRE 1901 in Bergamo
Officina in Bergamo, Sponzo, Villini di Sord, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO		PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali
1864	18,000	1878	368,000
1865	30,000	1879	329,000
1866	70,000	1880	488,000
1867	40,000	1881	403,000
1868	72,000	1882	518,000
1869	92,000	1883	391,000
1870	76,000	1884	328,000
1871	66,000	1885	462,000
1872	223,000	1886	593,000
		1887	655,000

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti, li spediscono sotto il nome della Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche, e qualificano anche taluna di essi limitare il pericolo che tanto la Direzione dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali imitazioni questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al loro centro un timbro in pongo, colla carica di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Società, o la marca stessa senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1888.

LA DIREZIONE

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Manuale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Elettrostatica*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate - L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia, e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosforati azotati - perfosforati potassici - guano lombardo - concimi completi per commistione. L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. FURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutto quello che influenza, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente stabiliscono o fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico la rinomatissimo *Polvere polmonari Puppi*, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo *Sciroppo di china e ferro* tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, le debolezze di stomaco; lo *Sciroppo di bisfalato di Calce e ferro*, provvidenziale nella rachitide, la *Sciroppo di Salsapariglia*, lo *Sciroppo di Aceto bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica, contro le malattie di polmone, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'*Elisir Coca* nelle inappetenze e languori di stomaco e l'*Estirpato Tamarindo Filippuzzi* gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati, medici, cittadini e forestieri, lettere di ringrazia-mento per gentili acquisizioni, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che possiedono del vino. E conosciuto *urbi et orbi* la celebre *Polvere Conservatrice Buttazzoni*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettari di prezioso liquore e vedano con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere Conservatrice Buttazzoni* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc. e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calce più o meno puri o di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfido di Calce di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere Conservatrice* ha dato finora; sicché i signori e nobili si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

NESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZORPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciche, cappelletti, punture, formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, Divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Catrol**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana » 2 » 3.50.
piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal R. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esserlo in firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano
opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tappezzerie a prezzi di
fabbrica. Cornici di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed incisa pesta, dorati in
fuo.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, o
grafiche, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano a per scrivere, da
stampa e per commer-
cio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180.— L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal
grano.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60.— » 0.70
Il più pregiato dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (seme pulito) » 8.—
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bulk costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oländese** 400.— » 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, un originario d'Oländese. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o bruno d'Attilio** 400.— » 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** » 380.— » 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** » 180.— » 1.75
- 45 **LUPINELLA o sano Beno (arocetta)** » 140.— » 1.60
Seme sgusciato, pianta per eccellenza dei giardini esotici.
- 25 **SULLA 1.ª qualità (seme sgusciato)** » 6.—
L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 80 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Italianum)** 60.— » 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanesio lo si fa fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Furasanta Udine, Via della Prefettura n. 8.**

Avvisi a prezzi modicissimi